



Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

**Costruiamo il curricolo storico.
Per lo sviluppo progressivo
delle abilità cognitive
e delle conoscenze storiche significative**

2. Il curricolo in pratica. Dai copioni ai processi di trasformazione

Parte IV. La didattica dei quadri di civiltà in un sussidiario

Ivo Mattozzi

[Università di Bologna e Bolzano

Presidente "Clio '92"]

Collocazione
spaziale accurata

Quadri di civiltà: incipit

Periodo
esplicito



LA CIVILTÀ DEI SUMERI

TRA IL IV E IL III MILLENNIO A.C.

CHI, DOVE, QUANDO

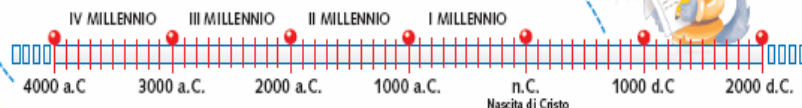
La **Mesopotamia** è una vasta regione dell'Asia attraversata da due fiumi, il Tigri e l'Eufrate, che sfociano nel Golfo Persico. L'antica parola Mesopotamia significa proprio "terra tra i fiumi". Nella zona più a sud della Mesopotamia si estende una vasta pianura, limitata a est dai monti Zagros. Tra il 4000 e il 2000 a.C. circa, gli abitanti di questa area, i Sumeri, svilupparono la prima civiltà **organizzata in città**.

IN QUALE AMBIENTE

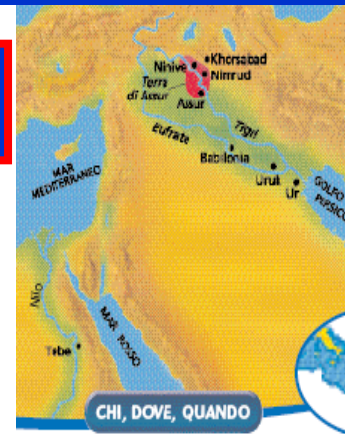
Lungo le rive dei fiumi il terreno era paludoso, ricco di canneti, di palmeti e di boschi di pioppi. Dove la vegetazione finiva, si estendeva il deserto. Sui monti c'erano fitte foreste di pini e querce. Molti erano gli animali selvatici: leoni, sciacalli, pantere, elefanti, struzzi e rinoceronti. Nei fiumi e negli stagni vivevano pescagatto, carpe, granchi e tartarughe. Il clima era arido e caldo vicino al mare e in pianura, mentre sui monti faceva freddo e pioveva molto in inverno.

Sulla linea DEL TEMPO

- Indica e colora sulla linea del tempo il periodo della civiltà dei Sumeri. Quanti secoli è durata questa civiltà?



Periodo
esplicito



LA CIVILTÀ DEGLI ASSIRI

NEL I MILLENNIO A.C.

CHI, DOVE, QUANDO

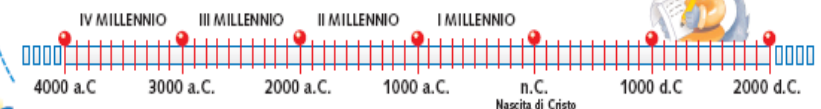
Gli Assiri erano originari della terra di Assur, che si estende lungo il corso del fiume Tigri nella **Mesopotamia del Nord**. Gli Assiri conquistarono un territorio vastissimo che dalla Mesopotamia raggiungeva il mar Mediterraneo e l'Egitto settentrionale. La civiltà assira si affermò all'inizio del I millennio e terminò intorno al VII secolo a.C., quando fu soppressa da altri popoli mesopotamici.

IN QUALE AMBIENTE

Il clima della Mesopotamia del nord era aspro, caldo e secco e meno malsano del clima caldo umido della Mesopotamia del sud. Questo ambiente difficile contribuì a rendere gli Assiri un popolo **resistente e aggressivo**. Essi costruirono un vasto impero che si estendeva in ambienti differenti, dai monti, al deserto, alle paludi del sud.

Sulla linea DEL TEMPO

- Colora sul grafico il periodo che va dal massimo sviluppo alla scomparsa della civiltà assira. Quanti secoli è durata questa civiltà?



Descrizioni
puntuali

Descrizioni
puntuali

Proposta di attività laboratoriali per la ristrutturazione delle conoscenze

Guida alla
produzione di
una mappa
concettuale
sottoforma di
poster

Produzione di un
póster o cartellone che rappresenta
la messa in ordine degli aspetti che
caratterizzano la civiltà in una
mappa concettuale

Laboratorio di studio

il POSTER dei SUMERI

► Per riorganizzare e sistemare le informazioni sulla civiltà sumera, completa i riquadri del poster con parole o brevi frasi. Se hai delle difficoltà, vai a rivedere le pagine che ti possono aiutare.

DOVE VIVEVANO

.....

.....

.....

CHE COSA SAPEVANO FARE

- Costruivano canali e pozzi per
- Coltivavano
- Allevavano
- Realizzavano gioielli,
- Scambiavano i loro prodotti con
- Avevano inventato

IN QUALE AMBIENTE

- Terreno paludoso e deserto.
- Clima arido in pianura e vicino al mare.

COME VIVEVANO

- Vivevano in grandi e in
- Le case erano costruite
- In città c'erano botteghe

LA CIVILTÀ DEI SUMERI

Periodo:

COME ERANO ORGANIZZATI

- Erano organizzati in
- Ogni città aveva leggi proprie e un
- La popolazione era divisa in:

CHE COSA SAPEVANO

- Usavano

IN CHE COSA CREDEVANO

- Veneravano moltissimi dei: erano
- Il tempio era

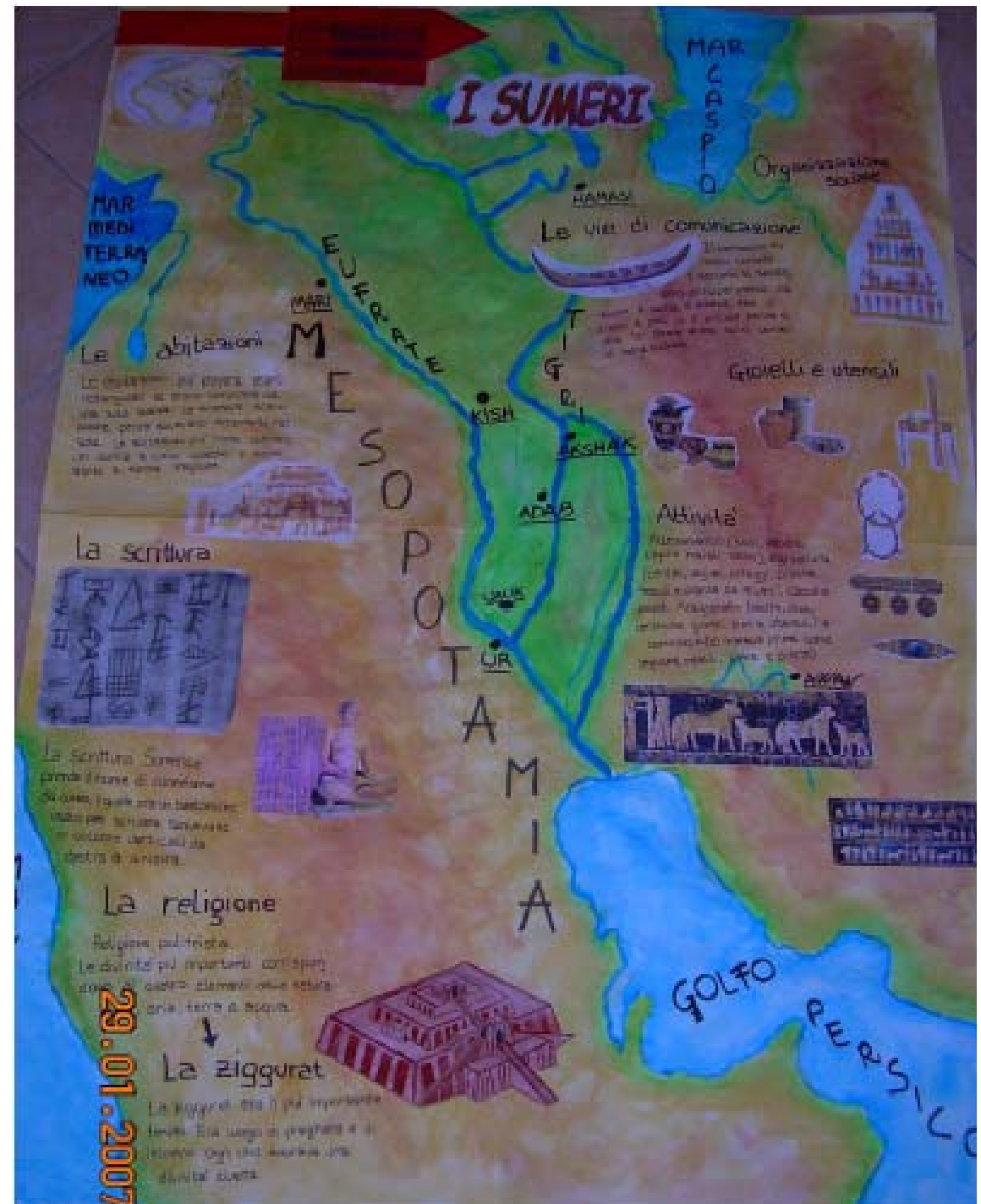
DALLA storia AD arte e immagine

Prova a manipolare l'argilla e modella delle tavolette simili a quelle sumere. Immagina di essere un sumero e incidi un messaggio utilizzando dei segni pittografici.

18 **STORIA**

Poster realizzato da un gruppo
di studentesse dell'Università
di Bolzano

Esempio di poster



Comparazione tra quadri di civiltà

La comparazione induce gli alunni ,
innanzitutto,
Alla individuazione di analogie (o permanenze) e di
differenze (o mutamenti)

In secondo luogo,

- Alla formulazione di questioni
- Al desiderio di altre conoscenze

Comparazione

Uso dei planisferi
geostorici che
rappresentano gli stati
del mondo in periodi
significativi

In questo testo, manca lo stimolo alla
formulazione di questioni e all'uso di
planisferi geostorici



HO IMPARATO CHE...



Civiltà a confronto

Finora hai studiato tre civiltà: quella sumera, quella egizia e quella assira.
Mettile a confronto per comprenderle meglio.

1 Riassumi nella tabella gli aspetti distintivi delle tre civiltà studiate.





	CIVILTÀ SUMERA	CIVILTÀ EGIZIA	CIVILTÀ ASSIRA
Dove vivevano	Mesopotamia del Sud		
Quando (periodo del massimo sviluppo)			
Che cosa sapevano fare			
Che cosa mangiavano			
Come scrivevano			
In che cosa credevano			Molti dei (erano politeisti)
Come erano organizzati			

2 Confronta le tre civiltà. In che cosa erano simili? In che cosa si differenziavano? Scrivilo sul quaderno in un breve testo.

3 Sistema sulla mappa spazio-temporale i periodi delle tre civiltà. Colora la loro posizione nei planisferi.

4 Rispondi sul quaderno.

- Osserva le attività che hai svolto mentre studiavi queste tre civiltà. Quali ti sono sembrate le più semplici? Quali le più difficili da eseguire? Segna in rosso quelle difficili, in verde quelle semplici. Quante sono quelle rosse? A quali attività si riferiscono? • Quale civiltà ti ha interessato maggiormente? Per quali aspetti?



STORIA 39



Quadri di civiltà successivi e la loro comparazione fanno conoscere mutamenti e permanenze

LA CIVILTÀ ROMANA ALL'EPOCA DELL'VIII-VI SECOLO A.C.

CHI, DOVE, QUANDO

Nel IX secolo a.C., nei territori centrali dell'Italia che oggi chiamiamo Lazio, lungo la sponda sinistra del Tevere, vivevano varie tribù di pastori e agricoltori: i Latini, i Sabini e altre popolazioni montane. Questi popoli avevano costruito i villaggi sulle colline boschive perché la pianura era paludosa e malsana.

Ogni villaggio, costituito da poche centinaia di persone, era formato da un gruppo di fatti di blocchi di tufo, con il tetto di e fango secco.

Nell'VIII secolo a.C. circa i villaggi si unirono e formarono un'unica città con il nome di Roma. La città prese il nome dai Ramnes, la tribù che abitava sul colle Capitolino. Nel VI secolo a.C. il territorio di Roma comprendeva la città dentro le mura e le campagne con i villaggi; aveva una superficie complessiva di circa 150 chilometri quadrati. Si calcola che gli abitanti fossero circa 15 000.

Osservo E STUDIO

Osserva l'illustrazione e scrivi le parole mancanti nel testo.

Sulla linea DEL TEMPO

Colora sulla linea del tempo il periodo che va dall'VIII al VI secolo a.C.

1000 a.C. 500 a.C. n.C. Nascita di Cristo 500 d.C.

24 STORIA

LA CIVILTÀ ROMANA NELL'IMPERO SECOLO D.C.

CHI, DOVE, QUANDO

Periodo monarchico e periodo imperiale a cfr

L'impero romano fu fondato nel 27 a.C. da Ottaviano Augusto, raggiunse la sua massima espansione nel II secolo d.C., quando dominava tutte le terre intorno al mare Mediterraneo, in Europa centrale e in quella settentrionale. Roma aveva diffuso e imposto ovunque la civiltà romana. L'Impero era abitato da popoli tra loro diversi: circa 70 milioni di persone condividevano modi di vivere e di pensiero simili e usavano il latino come lingua comune, anche se continuavano a parlare lingue locali. L'Impero rimase unito fino alla fine del IV secolo dopo Cristo. Dal 293 d.C. fu diviso in due parti. L'Impero d'Occidente, con capitale Roma, cadde nel 476 d.C. per l'invasione di popolazioni nomadi. L'Impero d'Oriente, con capitale Costantinopoli, durò per altri mille anni.

Osservo E STUDIO

La carta mostra l'espansione massima dell'Impero romano nel II secolo d.C. I popoli dell'Impero romano vivevano:

- solo nel continente dove tu vivi.
- anche in altri continenti.

La Gallia romana corrisponde alla attuale

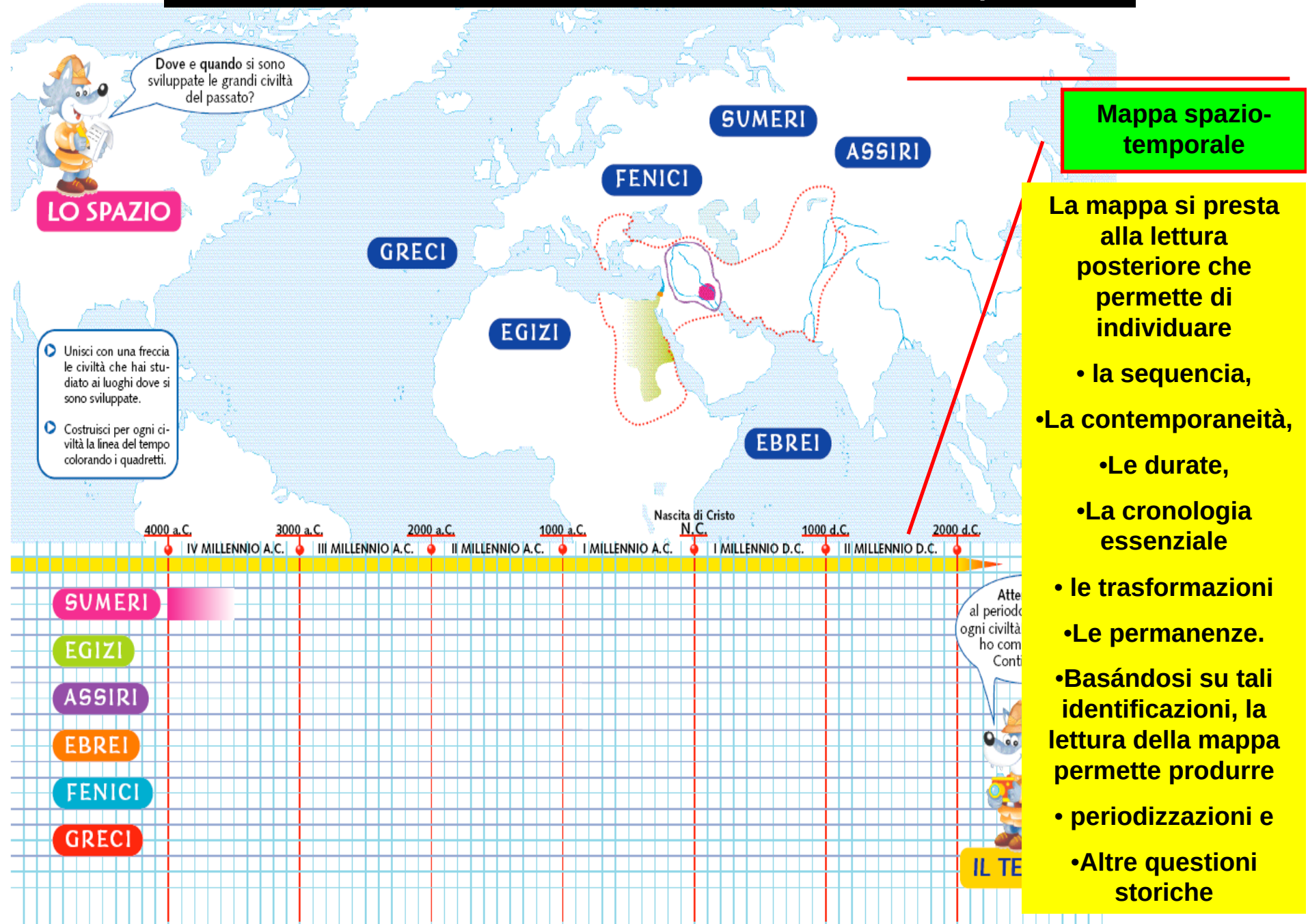
Sulla linea DEL TEMPO

Colora la durata dell'Impero romano dal 27 a.C. al 476 d.C. Colora in giallo il II secolo d.C.

100 a.C. n.C. nascita di Cristo 100 d.C. 200 d.C. 300 d.C. 400 d.C. 500 d.C.

STORIA 35

Uso delle conoscenze e costruzione del sistema di sapere 2





Un primo processo di trasformazione

- *La nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo*
È l'ultimo tema della lista di conoscenze delle *Indicazioni* ora (2007) vigenti.
- Si tratta di una conoscenza che riguarda una grande trasformazione che riguarda direttamente l'impero romano e, con esso e per gli sviluppi futuri, l'umanità intera.
- Come conoscenza è rilevante per tutti - credenti e non credenti, laici, atei, fedeli di altre religioni – poiché esso serve a comprendere tantissimi aspetti e processi attuali.

Come trattare tale tema e come rappresentare il processo di trasformazione della cristianizzazione dell'impero romano?

Con la modularità si riesce ad assecondare il processo di apprendimento degli alunni

UN PROCESSO DI TRASFORMAZIONE

Tema
definito e
presentato

Rilevanza
del tema

Relazione tra
presente e
passato



CHE COSA SAI

- ◊ Riconosci sulla carta i continenti dove il Cristianesimo è maggiormente presente.
- ◊ Quali religioni praticano i tuoi compagni?
- ◊ La religione più praticata nella tua classe è
- ◊ La parola Cristianesimo deriva da Cristo. Che cosa sai della vita di Gesù Cristo? Racconta qualche episodio o fai un disegno sul quaderno. Quali sono i principali riti cristiani che conosci?

CHE COSA IMPARERAI

- ◊ Nelle pagine seguenti scoprirai:
 - dove, come e per opera di chi il Cristianesimo nacque e si diffuse;
 - come vissero i cristiani nell'Impero romano;
 - quali trasformazioni si verificarono nell'Impero e nel Cristianesimo tra il I e il IV secolo d.C.
- ◊ Ti porrai domande sui motivi di queste trasformazioni e imparerai a ricostruire i fatti che diedero origine a questi cambiamenti.
- ◊ Imparerai come il mondo romano, dopo il V secolo, non fu più lo stesso, ma cambiò completamente rispetto ai secoli precedenti.



Le zone rosse indicano le aree di diffusione del Cristianesimo oggi nel mondo.



Situazione iniziale

1° modulo

Cura delle informazioni

Carte geostoriche integrate

LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE I SECOLO D.C.

CHI, DOVE, QUANDO

Parole DELLA STORIA

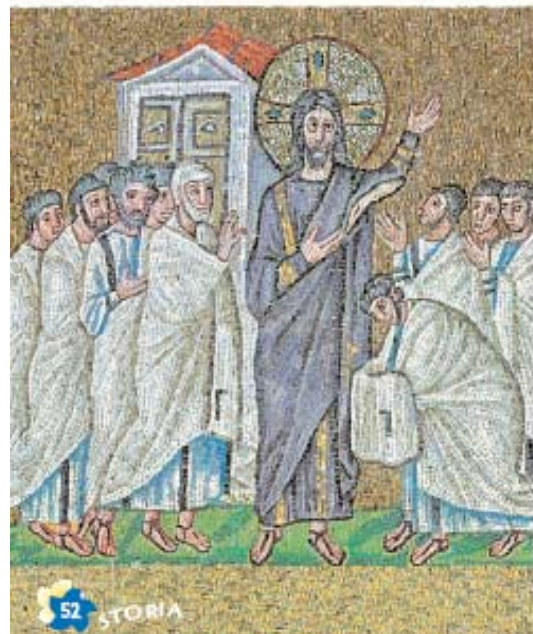
Apostoli: significa "inviati". Erano i dodici discepoli di Cristo. In seguito furono chiamati così anche tutti quelli che andavano per il mondo a predicare gli insegnamenti di Cristo.

Nel I secolo d.C. l'Impero romano si estendeva nell'Europa settentrionale e centrale e in tutto il Mediterraneo. I popoli che facevano parte dell'impero romano erano politeisti. Solo in Palestina, una provincia dell'impero, il popolo ebraico adorava un unico Dio e seguiva gli insegnamenti di Mosè e dei profeti, le cui storie erano scritte nel libro considerato sacro: la Bibbia. Gli Ebrei attendevano un Messia, un uomo inviato da Dio, che avrebbe liberato il popolo da ogni oppressione e dalle ingiustizie. Tra gli Ebrei nacque e crebbe Gesù Cristo: sosteneva di essere il Messia, figlio di Dio, venuto non a cancellare l'antica legge ebraica, ma a completarla con nuovi insegnamenti. Gesù Cristo sosteneva che gli umili e gli oppressi avrebbero ottenuto giustizia e salvezza nel regno dei cieli.

Cristo convinse con la sua predicazione alcuni Ebrei e 12 divennero suoi discepoli e **apostoli**. Dopo la morte di Gesù, gli apostoli cominciarono a diffondere i suoi insegnamenti in tutte le terre dell'impero. Molti furono quelli che si convertirono: tra essi Paolo di Tarso, dapprima nemico e persecutore dei cristiani, si convertì e predicò nelle principali città del Medio Oriente, in Grecia e a Roma.

Alla fine del I secolo, i cristiani erano diventati alcune migliaia ed erano riuniti in piccole comunità soprattutto nelle grandi città sulle coste del Mediterraneo. La nuova religione, chiamata "cristiana", si diffuse grazie ai collegamenti assicurati dalla navigazione e dalle principali e numerose strade di comunicazione che attraversavano l'impero.

Il mosaico rappresenta Gesù e gli apostoli.



Osservo E STUDIO

Rintraccia sulla carta i viaggi di Paolo di Tarso. Individua le zone dove si sono formate le prime comunità cristiane e fai un elenco sul quaderno.



Uso LE FONTI

Gesù visse a Nazaret, una città della Palestina. A circa 30 anni cominciò a predicare come un profeta e a essere seguito da folle di persone. Gesù insegnava che Dio era come un padre per ogni uomo e che per questo tutti dovevano sentirsi uguali e fratelli.

Le sue idee furono considerate pericolose per la pace e la tranquillità della Palestina dai sacerdoti ebrei e dal governatore romano.

Gesù fu ritenuto un ribelle e condannato a morte per crocifissione quando aveva circa 33 anni.

Ci sono alcuni scritti non cristiani che parlano di Gesù:

1. "Prima della festa di Pasqua, Gesù fu appeso alla croce perché avrebbe praticato la magia e sedotto Israele". (Talmud, raccolta di tradizioni ebraiche);
2. "A quel tempo visse Gesù, uomo santo, che fece cose meravigliose, insegnò agli uomini [...] e fu seguito da molti ebrei e da molti greci. Egli era il Messia". (Giuseppe Flavio, storico ebreo);
3. "Cristo era stato condannato sotto l'impero di Tiberio dal procuratore Poncio Pilato". (Tacito, storico romano).

Dalle fonti scritte si capisce che Gesù:

- ☐ è un personaggio inventato.
- ☐ è un personaggio storico.

Paolo di Tarso in un antico mosaico. Una volta convertitosi al Cristianesimo, dedicò tutta la vita a diffondere la nuova religione.



Situazione finale

2° modulo

contesto



LA CIVILTÀ ROMANO-CRISTIANA NEL IV SECOLO D.C.

Il IV secolo fu un periodo di grandi cambiamenti e di novità. Gli imperatori provenivano dall'esercito e amavano farsi ritrarre con l'armatura e non più con la toga dei senatori. Gli imperatori nominavano i più ricchi proprietari terrieri locali governatori e senatori nelle province: nel corso del secolo la maggior parte dei senatori non aveva mai visto Roma e parlava il latino dialettale delle province dove erano nati. I funzionari imperiali erano anch'essi ex soldati, stipendiati e fedeli all'imperatore.

Nel IV secolo i legami tra il potere centrale, cioè l'impero, e le province divennero meno diretti e l'organizzazione centrale meno efficiente. I poveri, non più protetti dall'impero, divennero sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. I poveri trovarono protezione nella Chiesa cristiana, che praticava l'elemosina e la solidarietà verso i bisognosi. Quasi tutti gli imperatori si convertirono al Cristianesimo e, alla fine del secolo, il Cristianesimo era diventato l'unica religione ammessa dallo Stato.

COME VIVEVANO

Ville e villaggi

Nel IV secolo la popolazione nelle piccole città delle province viveva in maggioranza in condizioni di povertà. Le tasse che i cittadini dovevano pagare erano sempre più elevate. Lo Stato infatti doveva sostenere altissime spese militari, perché gli eserciti erano impegnati a difendere i territori dell'impero dai popoli nomadi provenienti dal Nord Europa e da Oriente. I commerci e le attività artigianali erano in crisi, la vita nelle città era molto difficile. I cittadini spesso si ribellavano all'autorità dell'imperatore, esasperati per la mancanza di cibo e per le tasse. In città abitavano poche migliaia di persone. Infatti molti avevano abbandonato le città ormai in rovina e si erano trasferiti nelle campagne nelle ville dei ricchi proprietari terrieri. Le **ville** erano grandi aziende agricole comprendenti la casa lussuosa del padrone, magazzini, frantoi, cantine, forni e fornaci. La terra veniva lavorata da **coloni** e da **schiavi**. I coloni erano lavoratori liberi, ma le loro condizioni di vita erano molto simili a quelle degli schiavi.



Coloni al lavoro in una villa romana.

1. Produzione del poster o cartellone e di un testo

2. Comparazione tra i due stati di cose: iniziale e finale

Proposta di attività laboratoriale di uso delle conoscenze

3. Individuazione di mutamenti e permanenze

4. Formulazione di questioni storiche

HO IMPARATO CHE...

Civiltà a confronto

Nelle pagine precedenti hai conosciuto come nacque e si diffuse il Cristianesimo nel I secolo e quale era la situazione dell'Impero e dei cristiani tre secoli dopo.

- 1 Trasforma in un poster (o mappa) il testo che hai studiato sulla civiltà romano-cristiana nel IV secolo d.C.
- 2 Con l'aiuto del poster riassumi in un breve testo le caratteristiche della civiltà romano-cristiana nel IV secolo d.C. Poi esponi a voce.
- 3 Fai il confronto tra la situazione dei cristiani nel I e nel IV secolo d.C. Segna con il simbolo # le differenze, con = le somiglianze tra i due periodi.

	CRISTIANI NEL I SECOLO D.C.	CRISTIANI NEL IV SECOLO D.C.	SOMIGLIANZE E DIFFERENZE
Quanti erano			
Dove erano presenti			
Come erano organizzati			
In che cosa credevano			
Dove praticavano i culti			
Come era considerato il Cristianesimo			

• Qual è la differenza più significativa? Quali aspetti rimangono uguali?

ALCUNE DOMANDE

Come hai capito dal confronto, il Cristianesimo, da religione seguita da gruppi di perseguitati, diventò l'unica religione di tutti gli abitanti dell'Impero, l'unica religione ammessa nello Stato romano. Fu una trasformazione che modificò la vita di milioni di uomini.

- Che cosa successe in questi secoli? • Chi e che cosa favorì la diffusione del Cristianesimo?
- Quali situazioni indebolirono l'Impero e rafforzarono la Chiesa? • Che cosa fecero i cristiani e che cosa fece l'Impero?

I FATTI accaduti tra il I e il IV secolo ti permetteranno, nelle prossime pagine, di rispondere a queste domande e perciò di capire questi grandi cambiamenti.

STORIA 59

Ricostruzione di fatti allo scopo di dare una prima spiegazione

3° modulo

Carte geostoriche funzionali

UNITÀ 3 I FATTI SPIEGANO I CAMBIAMENTI



I FATTI SPIEGANO I CAMBIAMENTI

Come hai studiato, il Cristianesimo praticato all'inizio da piccole comunità è diventato la religione di tutti i Romani. La società si è trasformata, sono cambiati il modo di vedere il mondo, i luoghi di culto, i valori. Questa trasformazione non è avvenuta all'improvviso, ma è stato un processo durato quattro secoli. In questo lungo periodo sono accaduti tanti fatti che ci spiegano questi profondi cambiamenti. Ripercorriamoli insieme.

Osservo E STUDIO

- Leggi la carta. Le comunità cristiane del I e II secolo erano presenti in



Le comunità cristiane nel I e II secolo d.C.

Osservo E STUDIO

- Leggi la carta. Le comunità cristiane del III secolo erano presenti in



Le comunità cristiane nel III secolo d.C.

I FATTI

I e II secolo d.C.

Per tutto il I e il II secolo d.C. i cristiani erano ancora pochi ed erano organizzati in piccole comunità. Spesso venivano accusati di creare disordine e condannati a morte.

Subirono persecuzioni per volere di diversi imperatori: nel 95 per ordine dell'imperatore Domiziano, dal 140 circa al 160 per ordine degli imperatori Antonini, dal 161 al 180 per ordine dell'imperatore Marco Aurelio. Tra una persecuzione e l'altra, però, i cristiani diventavano più numerosi e organizzati intorno alla figura del vescovo.

III secolo d.C.

Nel III secolo d.C. le numerosissime comunità cristiane, riunite in un'unica Chiesa, erano presenti nelle campagne e nelle città. L'imperatore Settimio Severo, per impedire lo sviluppo della Chiesa, nel 202 emanò un editto in cui proibiva agli ebrei e ai cristiani di praticare e diffondere le loro religioni.

Altri imperatori perseguitarono i cristiani ma, nonostante queste difficoltà, il Cristianesimo continuò a diffondersi. Alla fine del secolo il Cristianesimo era ormai diventata una religione di massa: i cristiani erano circa 7 milioni, cioè il 10% circa dell'intera popolazione dell'impero: 2 milioni in Occidente e 5 milioni in Oriente.

IV secolo d.C.

L'impero romano era divenuto troppo ampio per essere governato e protetto dalle scorrerie e dalle razzie dei barbari lungo i confini. Nel 286 Diocleziano divise l'impero in due parti: l'impero romano d'Occidente e l'impero romano d'Oriente. A capo di ogni impero c'era un imperatore. Nel 302 Diocleziano perseguitò crudelmente per l'ultima volta i cristiani in Occidente. Nel 313 l'imperatore d'Oriente Costantino e l'imperatore d'Occidente Licinio firmarono un editto che concedeva a tutti i sudditi la libertà di praticare la religione prescelta. Da quel momento i cristiani non dovettero più nascondersi. Anche Costantino si convertì al Cristianesimo, che divenne la religione più importante in tutto l'impero. Nel 380 l'imperatore Teodosio stabilì con un editto che il Cristianesimo era l'unica religione ammessa nell'impero e perseguitò le religioni pagane.

Osservo E STUDIO

- Osserva la cartina a fianco e quella a pag. 57. Evidenzia i confini dei due imperi romani. Quale dei due era più esteso? Dove era più diffuso il Cristianesimo nel IV secolo?



Le comunità cristiane nel IV secolo d.C.

Uso LE FONTI

- L'editto di Costantino del 313 diceva:
"Abbiamo deciso di annullare tutte le restrizioni a proposito dei cristiani, affinché possano praticare la religione liberamente e senza essere molestati".
L'imperatore cristiano Teodosio nel 391 emise un editto nel quale era scritto:
"Nessuno, sotto pena di pazzie, si contamini con delle vittime, sacrifici animali innocenti, frequent i santuari e adori statue (degli dei)".
- Costantino favorisce i
 - Teodosio minaccia i
- ⓪ Cancella l'errore.
• Durante il IV secolo, la situazione dei Cristiani cambiò in modo rilevante/rimase simile ai tempi precedenti.
• Le fonti che hai usato sono scritte/materiali, e sono documenti privati/pubblici.



Busto dell'imperatore Costantino.



I QUADRI DI CIVILTÀ E LE MODALITÀ DI CONOSCENZA DEI BAMBINI

- ASSECONDANO I MODI DI COSTRUIRE CONOSCENZA DEL PASSATO DA PARTE DEI BAMBINI MA
- FORMALIZZANO LE CONOSCENZE STEREOTIPE E LE UTILIZZANO PER LA FORMAZIONE DI SCHEMI E MODELLI TRASFERIBILI
- FORMANO SCENARI (MAPPE DI CONOSCENZE) NEI QUALI È POSSIBILE INTEGRARE ALTRE INFORMAZIONI
- FORMANO MAPPE DI CONOSCENZE E RETI DI CONOSCENZE RISTRUTTURABILI



La didattica dei qdc implica le OPERAZIONI COGNITIVE





- Provate a valutare se processi di apprendimento così curricolati sono adeguati a sollecitare la formazione della personalità degli allievi in modo da far loro raggiungere le abilità e le conoscenze che compongono il profilo in uscita.



ABILITA' DELL'ALLIEVO ALLA FINE DEL PERCORSO

Sa recensire un libro divulgativo su un quadro di civiltà usando abilità temporali, spaziali, tematiche, discorsive

Sa organizzare temporalmente e spazialmente le civiltà studiate

Sa mettere in relazione i beni culturali (originali o in immagini) con le civiltà studiate e sa formulare le ragioni per il loro valore di patrimonio culturale

Conosce i concetti di base necessari per la comprensione del discorso storico mediante copioni



Referenze bibliografiche

- *Didattica della storia: insegnare il primo sapere storico*, corso di aggiornamento in cdrom, Giuntiscuola, 2006 (I. Mattozzi, G. Brioni, L. Coltri, D. Dalola, M.T. Rabitti)
- I. Mattozzi, *L'insegnamento della storia con i "quadri di civiltà"*, "I Quaderni di Clio '92", n. 7, febbraio 2007.

Si possono chiedere a "Clio '92", info@clio92.it

I. Mattozzi e aa., *Un curriculum per la storia...*, Bologna, 1990, (distributrice La Scuola editrice),
Si può richiedere nelle librerie.



Appendice

- Promemoria per le scuole che decidono di applicare i programmi del 1985:
- essi raccomandano di trattare la storia per quadri di civiltà e di costruire il sapere con un telaio a maglie larghe costituito da quadri di civiltà come base per una periodizzazione essenziale.
- La didattica dei qdc qui presentata è coerente con i programmi del 1985.



I programmi dell'85 e i quadri di civiltà. 1. I contenuti

L'oggetto di queste discipline (storia, geografia, studi sociali) è lo studio degli uomini e delle **società umane** nel tempo e nello spazio, nel **passato** e nel **presente** e riguarda tutte le loro **diverse dimensioni**: quella civile, culturale, economica, sociale, politica, religiosa.

cronologia... la periodizzazione... la crescente consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto alle condizioni generali, ovvero ai “**quadri di civiltà**”, che hanno caratterizzato i vari **periodi** della storia umana.

si guideranno gli alunni a individuare alcuni **passaggi significativi** nel **processo** il **cambiamento storico** delle realtà a loro più vicine (la città o il paese, i mestieri, gli strumenti di uso quotidiano e le più diffuse tecnologie, le forme di organizzazione sociale, produttiva, cultura, religiosa)

... storia del ns. paese con peculiare attenzione ai **momenti di promozione** ... colti nel tessuto di una **periodizzazione essenziale**.



I programmi dell'85 e i quadri di civiltà. 2. Le forme

Porti il fanciullo dall'interpretazione della storia del suo ambiente di vita alla **storia dell'umanità** e (...) alla storia del nostro Paese con peculiare attenzione ai **momenti di promozione** (...) colti nel tessuto di una **periodizzazione essenziale**.

Della complessa concezione del tempo storico sembra opportuno ... introdurre alcuni aspetti fondamentali: la **cronologia** (...); la **periodizzazione** (....) la crescente consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto alle condizioni generali, ovvero ai “**quadri di civiltà**”, che hanno caratterizzato i vari **periodi** della storia umana.

Individuare alcuni **momenti significativi nel processo di cambiamento storico** della realtà;

Tale studio porrà peculiare attenzione ai **momenti di promozione e trasformazione della civiltà**



I programmi dell'85 e i quadri di civiltà.

3. Indicazioni metodologiche

Facendo rilevare ... come all'interno di una **società moderna**, possano sussistere, integrati, alcuni **elementi** di realtà sociali **del passato**;

Eviterà che l'alunno percepisca, come progressione deterministica, la successione dei **vari tipi** di **società**;

Facilitare la **comparazione** tra **presente** e **passato**

In seno a questa **periodizzazione** si fisseranno cronologicamente i più rilevanti avvenimenti sociali, politici, religiosi di cui sono stati protagonisti i popoli, personalità, e forme di organizzazione sociale, che nel tempo hanno contraddistinto l'evolversi della società umana. Pare opportuno ... pervenga ad una visione sufficientemente articolata dei momenti significativi della storia, connettendoli in un **quadro cronologico a maglie larghe**